

Un datore di lavoro attrattivo

Autor(en): **Gilgen, Martin**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio**

Band (Jahr): - **(2019)**

Heft 6

PDF erstellt am: **26.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-928338>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Un datore di lavoro attrattivo

Quali sono gli aspetti positivi e le sfide che caratterizzano il lavoro nelle cure a domicilio? Ne parliamo con un collaboratore di ALVAD.

Mi chiamo Martin Gilgen, ho 38 anni ed abito a Muralto. Inizialmente ho svolto l'apprendistato di falegname ma dopo un anno e mezzo di lavoro mi sono accorto che nella vita professionale mi mancava il contatto umano. Ho così deciso di cambiare lavoro, ottenendo la maturità e il diploma di infermiere. In seguito ho frequentato la formazione in gestione sanitaria e prossimamente terminerò il corso di gerontologia e geriatria. Dal 2011 lavoro presso l'Associazione locarnese e valmaggese di assistenza e cura a domicilio ALVAD e dal 2012 ricopro il ruolo di capo équipe della zona 2 (Minusio, Muralto, Gugnasco-Gerra, Tenero-Contra, Valle Verzasca e Gambarogno). Sono sposato e padre di quattro bambini.

Umanità a 360 gradi

Personalmente considero le cure a domicilio come un datore di lavoro attrattivo, in quanto si tratta di un settore importante per la società visto che consente ad un gran numero di persone di rimanere a casa propria. Da un punto di vista professionale lavorare in uno Spitex di interesse pubblico ti offre la possibilità di continuare gli studi e di avere molti contatti con persone differenti tra loro. Le cure prestate a domicilio sono anche molto umane: si è infatti più vicini all'utente rispetto al settore delle cure acute, dove il paziente è un ospite temporaneo. Da noi i collaboratori sono esortati a stabilire una relazione con gli utenti, a esternare le proprie opinioni e i propri sentimenti e a prendersi il giusto tempo per discuterle. Nelle cure a domicilio lavoro inoltre con colleghi straordinari, che sono dotati di una grande flessibilità e di ampie competenze e che sono molto pazienti con i loro superiori e con i loro utenti. Per questo motivo il concetto che caratterizza il nostro lavoro è proprio quello di umanità.

Le sfide più grandi

La complessità dei casi e la burocrazia richiesta sono in continuo aumento. Nel mio ruolo non ho praticamente più spazio da dedicare alle cure dirette, in quanto dirigo un gruppo di 65 collaboratrici e collaboratori e devo pianificare, assieme ad un collega, circa 2000 interventi settimanali. Si tratta di un'enorme sfida, per la quale riesco a trovare il tempo quasi unicamente al mattino presto. Durante la giornata infatti il telefono squilla in continuazione, i collaboratori mi rendono partecipe delle loro difficoltà, le casse malattia vogliono discutere delle fatture e gli utenti desiderano apportare i cambiamenti al loro programma. Inoltre il volume delle richieste può aumentare fino al 15% da una settimana all'altra a dipendenza delle dimissioni dagli ospedali o dall'arrivo di numerosi turisti che fanno capo al nostro servizio. Queste fluttuazioni mettono a dura prova tutto il personale.

D'altro canto però posso dire che non ho mai trascorso una giornata di lavoro noiosa e fortunatamente siamo sempre riusciti a trovare le soluzioni adeguate per ogni tipo di sfida.



Martin Gilgen. Foto: mad

Intervista apparsa su Spitex Magazin 5/2019

Traduzione in italiano a cura della Redazione